



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Rep. n. 2024/0000026
Prot. RM/2024/0003778
del 11/07/2024

DISPOSIZIONE COMMISSARIALE

Oggetto: Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale, approvato con Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 n. 7 del 01/12/2022: costituzione dell'Osservatorio di Piano.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", che all'art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e s.m.i., con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito "Commissario Straordinario"), al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Visto

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*" che, al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, comma 3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i, ed, in particolare:

- a. la predisposizione e l'adozione del Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale;
- b. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
- c. l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
- d. l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;



- e. l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.

Visti

l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale “[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche [...]”;

l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il “[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale. Il Commissario può, inoltre, avvalersi di esperti e collaboratori esterni, da nominare ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. [...]”.

Viste

le Convenzioni sottoscritte in data 26 settembre 2022 (RA/2022/52897) tra il Commissario Straordinario e AMA S.p.A., come integrata dall'Addendum (RM/2023/2158), ed in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo (RM/2023/45);

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario e s.m.i. che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025” (di seguito “Ufficio di supporto al Commissario” o “Struttura commissariale”);

la Disposizione Commissariale n. 2 del 28 marzo 2023 con cui è stata indetta, tramite avviso pubblico, una selezione pubblica per l'individuazione, tra gli altri, di un esperto di alta consulenza in materia strategico-ambientale, a supporto del Commissario Straordinario di Governo, nell'ambito degli atti programmatori e gestionali del ciclo dei rifiuti e nell'analisi del rischio ambientale;

la Disposizione Commissariale n. 5 del 07 aprile 2023 che ha conferito, ex art. 7, comma 6, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., a Simonetta Tunesi, l'incarico di esperto di alta consulenza in materia strategico-ambientale, a supporto del Commissario Straordinario di Governo, nell'ambito degli atti programmatori e gestionali del ciclo dei rifiuti e nell'analisi del rischio ambientale, di cui alla lett. c) dell'Avviso pubblico indetto con la citata Disposizione Commissariale n. 2 del 28 marzo 2023.

Visti

la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente” che, come disposto all'art. 1, ha quale obiettivo quello “di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”;

il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”.

Vista



l'Ordinanza n. 7 del 1° dicembre 2022 con cui il Commissario Straordinario ha dichiarato la conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – di cui alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, recepita con D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – relativa al Piano di Gestione dei Rifiuti Roma Capitale e ha disposto di approvare il Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale (di seguito “Piano GR-RC” o semplicemente “Piano”).

Premesso che

l'art. 18 del su richiamato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dispone il monitoraggio dei piani e dei programmi approvati al fine di assicurare *“il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente”* derivanti dalla attuazione degli stessi nonché *“la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive”*, precisando, al comma 2, che i suddetti piani o programmi individuano *“le responsabilità e la sussistenza delle le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio”*;

tale monitoraggio segue l'intero ciclo di vita dei piani e dei programmi, compresi i loro aggiornamenti, rispetto ai quali rappresenta una componente significativa di indirizzo e riorientamento mediante la valutazione dei risultati periodici prodotti, oltre che costituire un patrimonio informativo di cui tener conto per successivi atti di pianificazione e programmazione;

con la predetta Ordinanza n. 7/2022 il Commissario Straordinario ha disposto altresì *“l'adeguamento ed aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Roma di Capitale in coerenza con l'evoluzione delle normative comunitarie e nazionali, nonché in relazione al nuovo quadro conoscitivo definito alla luce dei dati raccolti, in particolare nell'ambito del monitoraggio del Piano stesso, nonché sulla base di esperienze acquisite”*.

Considerato che

il Piano GR-RC, nell'ambito della sezione 26.1, stabilisce che il sistema di monitoraggio sarà attuato tramite l'Osservatorio di Piano (di seguito “OdP”) e accompagnerà il procedere dell'attuazione del Piano GR-RC con le seguenti finalità:

1. garantire il raggiungimento degli Obiettivi e l'attuazione delle Azioni di Piano;
2. mettere a sistema i controlli effettuati sul funzionamento delle singole attrezzature e dei singoli impianti previsti dal Piano;
3. permettere, sulla base dei controlli di cui al punto 2), l'analisi e la stima quantitativa dei potenziali impatti che le azioni di Piano hanno su qualità delle componenti ambientali e stato di salute della popolazione residente potenzialmente impattata;
4. formulare proposte di riorientamento del Piano;

l'OdP, quale struttura tecnico-operativa a supporto del Commissario Straordinario, è costituito presso il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento degli Inquinamenti di Roma Capitale;

la gestione amministrativa dell'OdP è affidata al Direttore del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento degli Inquinamenti di Roma Capitale;

la conduzione dei lavori dell'OdP è affidata ad un Coordinatore tecnico, coadiuvato da una Segreteria Tecnica, costituita da personale appartenente alla Struttura Commissariale e al Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento degli Inquinamenti di Roma Capitale, cui sono affidate seguenti attività:

- redazione di rapporti periodici di comunicazione pubblica relativi alle attività dell'OdP, formulati mettendo a sintesi i contributi dei soggetti componenti;



- individuazione e organizzazione di eventuali gruppi di lavoro specifici relativi alle finalità dell'OdP;
- formulazione di un Piano di Lavoro concordato tra i componenti l'OdP per definire il contributo e l'impegno dei singoli soggetti, sia componenti l'OdP sia soggetti privati gestori di impianti, attrezzature e infrastrutture previste dal Piano GR-RC, per l'attuazione di specifici aspetti relativi alle finalità dell'OdP, compresi eventuali specifici approfondimenti;
- convocazione delle riunioni plenarie dell'OdP;

l'OdP è composto da autorità e soggetti competenti in materia di protezione ambientale, di tutela della salute della popolazione, nonché in altri aspetti rilevanti per le finalità del monitoraggio, indicati in via preliminare in:

- Dipartimento Ciclo dei Rifiuti Prevenzione e Risanamento degli Inquinamenti di Roma Capitale;
- ulteriori Strutture di Roma Capitale interessate *ratione materiae*;
- Regione Lazio;
- Città Metropolitana di Roma Capitale;
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e Sistema delle Agenzie ambientali (SNPA);
- ARPA Lazio;
- Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- ASL territorialmente competenti;
- Dipartimento di Epidemiologia (DEP) del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio;
- Istituto Zooprofilattico;
- Università e Istituti di Ricerca (quali Enea, CNR etc.);

le verifiche, le analisi ambientali e sanitarie e le elaborazioni che costituiscono il Monitoraggio del Piano GR-RC sono definiti nella sezione 26.2.1 del Piano e saranno condotte mediante l'adozione dei tre principali strumenti di conoscenza e valutazione, che potranno essere modificati e ulteriormente specificati nel corso delle attività dell'OdP, di cui a seguire:

1. definizione e quantificazione del valore di selezionati Indicatori relativi a:
 - o attuazione;
 - o contesto ambientale e sanitario;
 - o effetti ambientali e sanitari.
2. Analisi del contesto e degli effetti ambientali. Le attività comprendono:
 - o identificazione del territorio potenzialmente interessato dalle ricadute del singolo impianto (per tutti gli impianti previsti dal Piano);
 - o monitoraggio delle emissioni e dei potenziali impatti ambientali delle Azioni e Impianti di Piano nel contesto territoriale identificato;
 - o biomonitoraggio delle matrici ambientali (es. api, licheni, muschi, ...) nel contesto territoriale identificato;
 - o modellistica della distribuzione delle emissioni;
 - o elaborazione di cartografie che esprimono la qualità delle matrici ambientali nel tempo per il contesto territoriale identificato.
3. Analisi del contesto sanitario e degli effetti sulla salute della popolazione. Le attività comprendono:
 - o definizione del territorio di interesse;
 - o descrizione degli indicatori di salute: sorveglianza a breve termine e a medio termine;
 - o studio epidemiologico di coorte;



- monitoraggio del sistema agricolo e zootecnico;

in particolare, in accordo con il comma 2 dell'art.10 della Direttiva 2001/42/CE, il monitoraggio delle matrici ambientali potrà avvalersi dei risultati dei monitoraggi ambientali condotti dalle autorità competenti nell'ambito della propria regolare attività e condotti dai soggetti che contribuiscono alle attività dell'Osservatorio;

l'OdP svolge le proprie funzioni nel quadro delle prescrizioni e indicazioni fornite dalle competenti autorità nell'ambito dei percorsi autorizzativi di ogni singolo impianto e infrastruttura previsti dal Piano GR-RC;

eventuali specifici approfondimenti delle verifiche, delle analisi ambientali e sanitarie e delle elaborazioni che costituiscono il Monitoraggio, saranno definiti nel Programma di lavoro dell'OdP e potranno essere effettuati da soggetti individuati tra i componenti dell'OdP medesimo, tra i gestori degli impianti previsti dal Piano GR-RC e tra i soggetti competenti individuati nello stesso Programma di lavoro;

la documentazione e i rapporti che accompagnano le verifiche, le analisi ambientali e sanitarie e le elaborazioni utilizzati per il Monitoraggio del Piano GR-RC, inclusi gli specifici approfondimenti, sulla base dei quali i singoli soggetti individuati dal Programma di lavoro esprimono la propria valutazione circa lo stato di qualità ambientale e sanitaria, sono acquisiti e messi a sintesi nella redazione dei rapporti periodici dell'OdP;

il Coordinatore tecnico dell'OdP, coadiuvato dalla Segreteria Tecnica, potrà altresì avvalersi di esperti, con funzione consultiva, per approfondimenti relativi alla pianificazione di specifiche attività, alla valutazione dei risultati derivanti dall'esecuzione del piano di lavoro e alla redazione dei rapporti di comunicazione pubblica. Tali esperti saranno nominati, di volta in volta, con successivo atto;

al finanziamento degli strumenti di Monitoraggio del Piano GR-RC contribuiscono i gestori degli impianti previsti dal Piano GR-RC, mediante:

- l'effettuazione dei controlli sugli impianti in gestione;
- l'installazione e la conduzione di stazioni di monitoraggio nel territorio potenzialmente interessato dagli impatti dell'impianto in gestione secondo le modalità definite dal Programma di lavoro dell'OdP;
- il finanziamento di studi epidemiologici e sanitari da condurre con modalità definite dal Programma di lavoro dell'OdP relativi agli impianti in gestione;
- specifici approfondimenti indicati dal Programma di lavoro.

Considerato altresì che

le attività condotte dai componenti dell'OdP potranno – nel caso esulino dalle funzioni ordinarie dell'Ente - essere regolate da Accordi/Protocolli di Intesa/Convenzioni stipulati tra il Commissario Straordinario, il Direttore del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli inquinamenti di Roma Capitale e i referenti delle strutture/Enti coinvolti utilizzando, laddove necessario, i finanziamenti messi a disposizione per il funzionamento dell'OdP.

Richiamate

la Disposizione n. 1/2023 con la quale il Commissario Straordinario, nel costituire la struttura commissariale in avvalimento ne ha previsto l'articolazione in tre Direzioni di cui la Direzione 2 "*Programmazione e gestione*



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

dei rifiuti a Roma" è deputata alla definizione delle azioni e progettualità correlate all'attuazione del Piano GR-RC;

la Disposizione commissariale n. 32 del 15 dicembre 2023 che ha ridefinito, tra l'altro, la sub-articolazione della predetta Direzione 2 attribuendole funzioni di Supporto tecnico-amministrativo per la costituzione dell'Osservatorio Piano Gestione Rifiuti Roma Capitale.

DISPONE

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano:

- A. di costituire l'Osservatorio di Piano come struttura tecnico-operativa a supporto del Commissario Straordinario presso il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli inquinamenti di Roma Capitale per il coordinamento delle attività di monitoraggio ambientale del Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale finalizzate a:
 - o garantire il raggiungimento degli Obiettivi e l'attuazione delle Azioni di Piano;
 - o mettere a sistema i controlli effettuati sul funzionamento delle singole attrezzature e dei singoli impianti previsti dal Piano;
 - o permettere sulla base dei controlli condotti e di eventuali specifici approfondimenti l'analisi e la stima quantitativa dei potenziali impatti che le azioni di Piano hanno su qualità delle componenti ambientali e stato di salute della popolazione residente potenzialmente impattata;
 - o formulare proposte di riorientamento del Piano.
- B. che la gestione amministrativa dell'Osservatorio sia in capo al Direttore del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento degli Inquinamenti;
- C. la costituzione nell'ambito della Direzione 2 dell'Ufficio di supporto al Commissario dell'Area Osservatorio Piano gestione Rifiuti Roma Capitale – PGRRC;
- D. che l'Osservatorio sia composto da autorità e soggetti competenti in materia di protezione ambientale e di tutela della salute della popolazione;
- E. di nominare Coordinatore tecnico dell'OdP Simonetta Tunesi che assolverà a tale funzione nella sua qualità di esperto di alta consulenza in materia strategico-ambientale, a supporto del Commissario Straordinario di Governo conferito con Disposizione Commissariale n. 5/2023;
- F. che il suddetto Coordinatore venga coadiuvato da una Segreteria Tecnica, costituita da personale appartenente alla Struttura Commissariale e al Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento degli Inquinamenti di Roma Capitale.

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario.

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025

Prof. Roberto Gualtieri